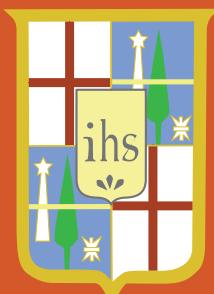




Tutto Teone 1

ANNO XXXVIII

MARZO 2025



Pubblicazione periodica dell'ISTITUTO LEONE XIII - Milano



Jesuit Global Network of Schools

"All the well-being of Christianity and of the whole world depends on the proper education of youth."

(Pedro de Ribadeneira SJ, 1556, writing to Philip II, King of Spain on behalf of St. Ignatius of Loyola)



Member of
OIEC
INTERNATIONAL OFFICE
OF CATHOLIC EDUCATION



Jesuit Education
An Integrated Perspective

Secondary and Pre-Secondary



JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



874
Schools

57,162
Staff

870,746
Students

Jesuit Global Network of Schools

Educating Men and Women for and with Others.
Jesuit Schools Map Symbology: ●

OTHER JESUIT EDUCATION NETWORKS



1,592
Schools

647,032
Students

255
Education Projects

203,190
Students / Beneficiaries

22
Countries

Fe y Alegria

A Movement for Integral Popular Education and Social Promotion.
Fe y Alegria Schools Map Symbology: ●
www.feyalegria.org



Quaresima



In copertina

Da sinistra: le Medie ai campionati regionali di corsa campestre a Capo di Ponte; la festa del papà alla Scuola dell'Infanzia; i Licei a Gressoney; le ragazze della Oakland Catholic High School di Pittsburgh al Leone; particolare del manifesto per l'evento "Carlo Acutis, One of Us"

Cari tutte e tutti,
siamo in pieno tempo di Quaresima, tempo
che ci porta a vivere in profondità la gioia
Pasquale, tempo che desideriamo davvero
pieno di gioia e di pace, benché il mondo
sembri esserne ancora troppo distante.

In questi giorni ci facciamo accompagnare
da Carlo Acutis, tanto che le preghiere del
mattino partono da alcune delle sue frasi,
e così i tradizionali ritiri di Quaresima
di tutti i plessi.

Carlo con la sua spontaneità, la sua voglia
di vivere, la sua gioia – straordinarie
nella loro ordinarietà – ci aiuta in questo
cammino. Un po' per desiderare la pace,
un po' per crearla nei corridoi, nelle aule,
negli uffici della nostra scuola e di tutte
le scuole della rete ignaziana.

Chiediamo al beato Carlo di accompagnarci
in questo tempo e di portare il nostro cuore
nella pienezza di pace e di gioia.

p. Alessandro Viano SJ
Responsabile della Pastorale di Rete e d'Istituto



DALLA DIREZIONE

La notizia di questo numero è che un ragazzo normale e appassionato di tecnologie diventa santo. Santità e TikTok dunque non andrebbero in due direzioni opposte, ma anche la normalità e la quotidianità parrebbero compatibili con una vita cristiana esemplare.

Non dobbiamo darlo per scontato, però. Chi ha conosciuto Carlo Acutis ancora oggi storce il naso, non uno così dai.

Parleremo anche di questo, dal 24 al 27 aprile, qui al Leone e poi al Massimo di Roma, con 250 ragazzi e professori provenienti dai Collegi della Compagnia nel mondo.

Poi la domenica saremo lì, in piazza San Pietro, a celebrare, ancora una volta, il Mistero.

Vincenzo Sibillo
Direttore Generale

CARLO AL LEONE

Un dono per tutti

Condividiamo con tutta la comunità leoniana il prezioso testo scritto da p. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ quale introduzione al libro, di imminente uscita, del prof. Luca Diliberto sull'anno al Leone di Carlo Acutis.

Carlo Acutis è stato uno studente del Liceo Classico del Leone XIII per poco più di un anno scolastico, dal settembre del 2005 al settembre del 2006, nell'ultimo periodo della sua vita terrena.

In questi mesi i giornali hanno scritto di noi come la scuola di Carlo. La tentazione di “vantarcene”, di trovare in lui i segni del “nostro” insegnamento di Gesuiti ed in qualche modo di “appropriarcene” ha potuto a tratti attraversare il nostro cuore. Ci siamo fermati allora a riflettere un poco domandandoci: chi è stato Carlo per noi? E chi è ancora?

Una risposta sola ci è sgorgata spontanea e vera: “un dono”.

Ed è con grande senso di gratitudine a Dio per questo dono, che abbiamo pensato a questo breve scritto che riguarda un pezzo della sua breve vita in mezzo a noi.

Ci sono ricordi, ci sono “piccoli episodi”, sguardi, sorrisi, intuizioni che spingono oltre la semplice narrazione degli eventi.

Carlo non ci appartiene, non appartiene ai Gesuiti, al Leone XIII, ma abbiamo ricevuto la sua vita e la sua testimonianza come un dono che “discende dall’alto” (*Esercizi Spirituali*, n. 237), un regalo semplice che suscita riconoscenza e interpella.

E noi vogliamo raccontarlo così, senza fronzoli, abbellimenti o ricostruzioni agiografiche con l’umiltà con la quale è passato tra noi.

L’autore di questo libretto, il prof. Luca Diliberto, ha raccolto le tracce di questa presenza di Carlo al Leone XIII, attraverso l’ascolto di testimonianze di chi lo incontrava quotidianamente, come i suoi professori, e l’esame di alcuni documenti.

Carlo era un ragazzo e uno studente come tanti e così si presentava. In-





dubbiamente però era una persona speciale, ma questo non lo mostrava ed è emerso dopo. Nessuno avrebbe detto, quando era in vita, che avesse i tratti distintivi di una persona eccezionale, come ancora oggi spesso si ha la percezione che debba essere un santo. È qualcuno che lo ha conosciuto fatica ancora a riconoscerla, questa santità. Comprensibilmente, si può aggiungere.

Credo che oggi ci interroghi e, forse, ci metta in crisi, la normalità della santità di Carlo.

Se infatti la santità è percepita come straordinaria, eccezionale, fuori misura, non per tutti, possiamo tenerla distante e non ci riteniamo né coinvolti né prescelti.

La normalità invece ci riguarda, ci chiama in causa, non ci taglia fuori, ce l'ha accanto. E quindi è probabile che sia anche un po' scomoda. La storia di Carlo ci fa capire che si può essere santi anche se si è persone normali, e quindi siamo tutti chiamati alla santità.

Sarebbe importante che nei profili di Carlo emergesse questa normalità, che fa dei santi delle persone speciali, ma non eccezionali. Che la normalità fosse associata alla santità, perché, come afferma San Paolo, *"In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità"* (Ef 1,4).

È anche molto bello che questa santità attraversi la vita di un ragazzo adolescente.

A volte osservando questa età si rischia di usare frasi fatte e immagini stereotipate, a volte trascuriamo o non prendiamo sul serio

gli slanci, i sogni, le intuizioni della vita di un adolescente.

Eppure è proprio in questa età che, in mezzo alle turbolenze della crescita, in mezzo ad alti e bassi e a mille fragilità, qualcosa di unico e originale emerge; ed è proprio lì che qualcosa dentro di noi lotta contro un mondo che ti vuole fotocopia e può trovare la sua propria unica voce.

È proprio lì, nel cuore più giovane, che la fiducia, il sì alla fede, alla speranza e all'amore, miracolosamente vince la sfiducia, la competizione, l'egoismo, la chiusura.

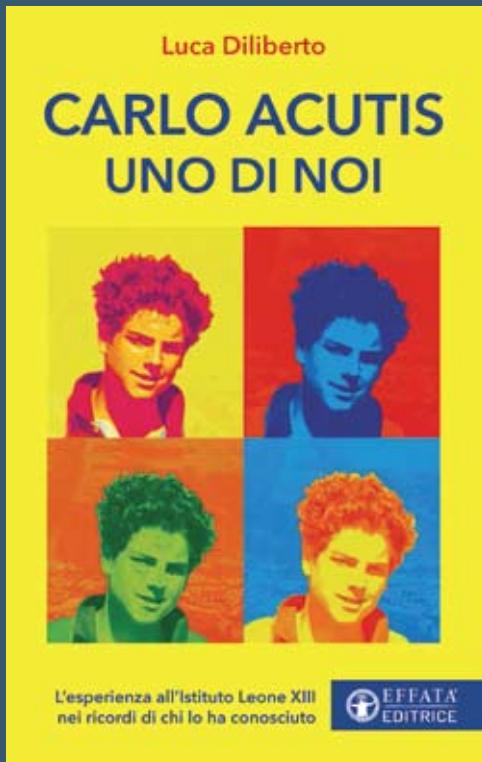
E così Carlo ci insegna uno sguardo diverso su questa generazione e ci dice che “da qualunque parte la vedi la vita è un'avventura meravigliosa” come nel piccolo video che ha realizzato per promuovere presso i suoi compagni il volontariato.

Ogni giorno in una scuola entrano tanti bambini e ragazzi con tante speranze e tanti sogni.

Chiediamo a Carlo che ci aiuti a vederli, ascoltarli, promuoverli.

Chiediamo a Carlo una fede giovane e ordinaria, e ringraziamo ancora per il dono di una santità giovane “della porta accanto” (*Gaudete et exultate*, n. 7).

Ringraziamo per il “nostro” Carlo? No... Ma per il Carlo della Chiesa, per il Carlo di tutti, dono per tutti!



La copertina del libro scritto dal prof. Luca Diliberto sull'anno leoniano di Carlo Acutis.

Luca Diliberto, *Carlo Acutis uno di noi. L'esperienza all'Istituto Leone XIII nei ricordi di chi l'ha conosciuto*.
Cantalupa (TO), Effatà, 2025

P. Vitangelo Carlo Maria Denora SJ
*Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio
di Amministrazione dell'Istituto Leone XIII*



Carlo Acutis

ONE OF US

April 24th - 27th, 2025 | Milan and Rome



VERSO LA CANONIZZAZIONE

“Carlo Acutis, One of Us”

Domenica 27 aprile 2025, in piazza San Pietro a Roma, in occasione del Giubileo degli Adolescenti, Carlo Acutis (1991 - 2006) sarà proclamato santo. In Italia e in tutto il mondo la storia di Carlo, la sua vita, i suoi messaggi e il suo esempio, si stanno diffondendo e sono un grande segno di speranza per tanti.

Nell'ultimo anno della sua vita Carlo Acutis è stato alunno del Liceo Classico del Leone XIII e ancora oggi al Leone è vivo il suo ricordo. Ci sono alcuni suoi professori, c'è la sua aula, ci sono piccole ed inestimabili tracce e testimonianze della sua presenza.

Era uno studente normale, uno di noi, che amava stare con i suoi compagni, fare volontariato e sperimentare le nuove tecnologie. Era una persona speciale. Nei mesi che precedettero la sua prematura scomparsa, Carlo riuscì a lasciare un segno profondo ed indelebile nella sua scuola: la sua fede, non comune per un ragazzo così giovane, la sua gioia contagiosa, la sua generosità e la sua naturale propensione ad includere l'altro, chiunque fosse, lo resero fin da subito amato e indimenticabile tra le persone che lo hanno conosciuto. ►





Carlo Acutis

ONE OF US

PROGRAMMA GENERALE DELL'INIZIATIVA

Giovedì 24 aprile 2025

Incontro delle delegazioni al Leone XIII e momenti di accoglienza e team building

Venerdì 25 aprile 2025

Visita a Milano / tornei sportivi / momenti di riflessione e preghiera
visita all'aula di Carlo / testimonianze dei suoi professori

Sabato 26 aprile 2025

Partenza per Roma in treno e arrivo all'Istituto Massimo

Domenica 27 aprile 2025, ore 10.30

Santa Messa in San Pietro (Roma)

In occasione della canonizzazione di Carlo, come segno della nostra gioia e partecipazione, la Fondazione Gesuiti Educazione, l'Istituto Leone XIII di Milano e l'Istituto Massimiliano Massimo di Roma, con il supporto del Segretariato Mondiale per l'Educazione della Compagnia di Gesù, hanno voluto promuovere l'evento "Carlo Acutis, One of Us", che si terrà tra Milano e Roma, dal 24 al 27 aprile 2025, e che è aperto a tutte le scuole della rete mondiale dei Gesuiti.

Ci prepariamo così, con crescente trepidazione, ad accogliere, proprio qui nel nostro Leone, nella scuola che fu di Carlo, le delegazioni di giovani studenti di diciannove scuole della Compagnia di Gesù, provenienti dal Nord e Sud America, dall'Africa e dall'Europa, per recarci poi tutti insieme a Roma, presso l'Istituto Massimo, e alla grande festa in Piazza San Pietro.

Sarà bellissimo trovarsi in tanti, da tutto il mondo, conoscerci, e tutti insieme, come in un pellegrinaggio, arrivare a Roma!



Institution
Sainte-Marie
La Grand'Grange



JESUÏTES Sarrià
Sant Ignasi



Scuole partecipanti:

Collège Bonsomi, Kinshasa | Istituto Pontano, Napoli | École de Provence, Marseille

Fordham Preparatory School, New York | Gonzaga Campus, Palermo | Isusovačka klasična gimnazija, Osijek

Établissement Le Caousou, Toulouse | Gimnaziji Privat Até Pjetér Meshkalla, Scutari | Collegio S. Ignazio, Messina

Escuela Carlos Pereyra, Torreón | Regis High School, New York | Établissement Saint-Joseph, Reims

Saint Ignatius High School, Cleveland | Institution Sainte-Marie la Grand'Grange, Saint-Chamond

Collège Saint-Louis de Gonzague, Paris | Istituto Sociale, Torino | Lycée Saint Joseph, Avignon

Jesuites Sarrià - Sant Ignasi, Barcelona | Onze-Lieve-Vrouwecollege plus, Antwerpen

Istituto Massimo, Roma | Istituto Leone XIII, Milano



DNA LEONIANO

A Milano e nel mondo

Com’è noto, una forte vocazione all’internazionalità è parte integrante del DNA del nostro Istituto.

Nel solco di una tradizione che rimonta negli anni – per fare un esempio, nel 1958 appaiono su *Giovinezza Nostra*, la “mamma” del nostro *Tuttoleone*, i primi articoli dedicati alla Fordham University di NY e alle altre università statunitensi dei Gesuiti – questa apertura leoniana al mondo si è incarnata sempre più nella proposta didattica corrente, che prevede, a fianco della presenza di docenti madrelingua in ogni plesso, dalla Scuola dell’Infanzia ai Licei, un fitto programma di scambi internazionali.

Alle tradizionali mete in Europa e negli USA si sono aggiunti in questi ultimi anni l’India, l’Australia e il Cile a coprire idealmente (e... fattivamente!) tutti i continenti del mondo. È certamente una grande risorsa in questa fitta attività di scambi e di gemellaggi il far parte della rete mondiale delle scuole dei Gesuiti, che conta 874 scuole e 195 università, a cui bisogna aggiungere le 1592 scuole di Fe y Alegria, come ci mostra la grande mappa in seconda e terza di copertina.

Con la ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia, ecco così il “girone di ritorno” degli scambi internazionali dei Licei, in cui le famiglie leoniane accolgono studenti di tutto il mondo, contraccambiando così l’ospitalità data ai nostri studenti nella prima parte dell’anno scolastico, e il Leone si anima ogni settimana di nuovi ragazzi e ragazze di ogni parte del globo.

A questi incontri, che arricchiscono la nostra scuola, cementando rapporti che durano anche dopo gli anni del liceo, si aggiungono i soggiorni lunghi al Leone di alcuni studenti – in questi mesi: dagli Stati Uniti e dal Sudafrica – così come, per la Primaria e per la Secondaria di I Grado, il nutrito programma di gemellaggi online che porta in classe quotidianamente nuovi amici, bimbi e ragazzi con cui è bello conoscersi, dialogare, arricchire le proprie prospettive per procedere insieme a prenderci cura del mondo, “nostra casa comune”, secondo la toccante espressione di papa Francesco.







Dulcis in fundo, l'incontro in febbraio con gli studenti spagnoli del Colegio San José di Villafranca in visita a Milano, all'interno del gemellaggio internazionale con l'Istituto Sociale Torino, e il soggiorno in marzo degli alunni del Sant Ignasi di Sarrià, Barcellona, in un gemellaggio con la nostra Scuola Primaria che vede quest'anno festeggiare i suoi primi quindici anni di amicizia.





LETTERA DA GRESSONEY

“...ho amato ancora di più chi già amavo”

Condividiamo la lettera di una delle giovani partecipanti alla tradizionale settimana bianca a Gressoney per gli studenti del biennio dei licei di tutte le scuole della rete Gesuiti Educazione.

Sognavo un luogo troppo lontano dalla vita a cui ero condannata: una stanza, una casa, un paese, un mondo, un universo. Ma ora sono qui, su un pullman, diretta via da Gressoney. Fuori dal finestrino scorre un paesaggio che fino a poco fa esisteva solo nei miei sogni e nelle mie storie. Questa settimana è stata una salvezza, un'ancora, un promemoria di ciò che conta davvero per me: l'amore. Un amore fatto di persone, di natura, di me stessa.

Ho amato questo luogo, ho amato i sorrisi dei professori, la condivisione, gli sconosciuti che ora non lo sono più. Ma soprattutto ho amato ancora di più chi già amavo. Porterò dentro di me gli animi gentili, la neve gelida, il dolore ai piedi, e tutta la vita che ho vissuto in questi giorni. Mi sono sentita come se potessi afferrare il mondo intero e assaporarlo in un solo boccone.



Ho capito che sono fatta proprio di questo: di dolcezza e condivisione. Anche quando l'ansia prova a prendere il sopravvento, so che la paura rimane sempre molti passi indietro rispetto alle esperienze che mi fanno crescere e credere in qualcosa di migliore. Sciare è stata una sfida, e ricorderò con un sorriso ogni mia goffa caduta, così come la soddisfazione delle curve riuscite.

Mi mancherà Andrea, la sua pazienza e il suo rassicurante "Non avere ansia, Sofi, tu sei molto più". Mi mancheranno le sveglie con la musica, le corse frenetiche del mattino per non arrivare tardi. Non mi sono mai sentita così apprezzata, così amata. E porterò nel cuore lo sconosciuto che mi ha regalato dei fiori e ha passeggiato con me sotto le stelle.

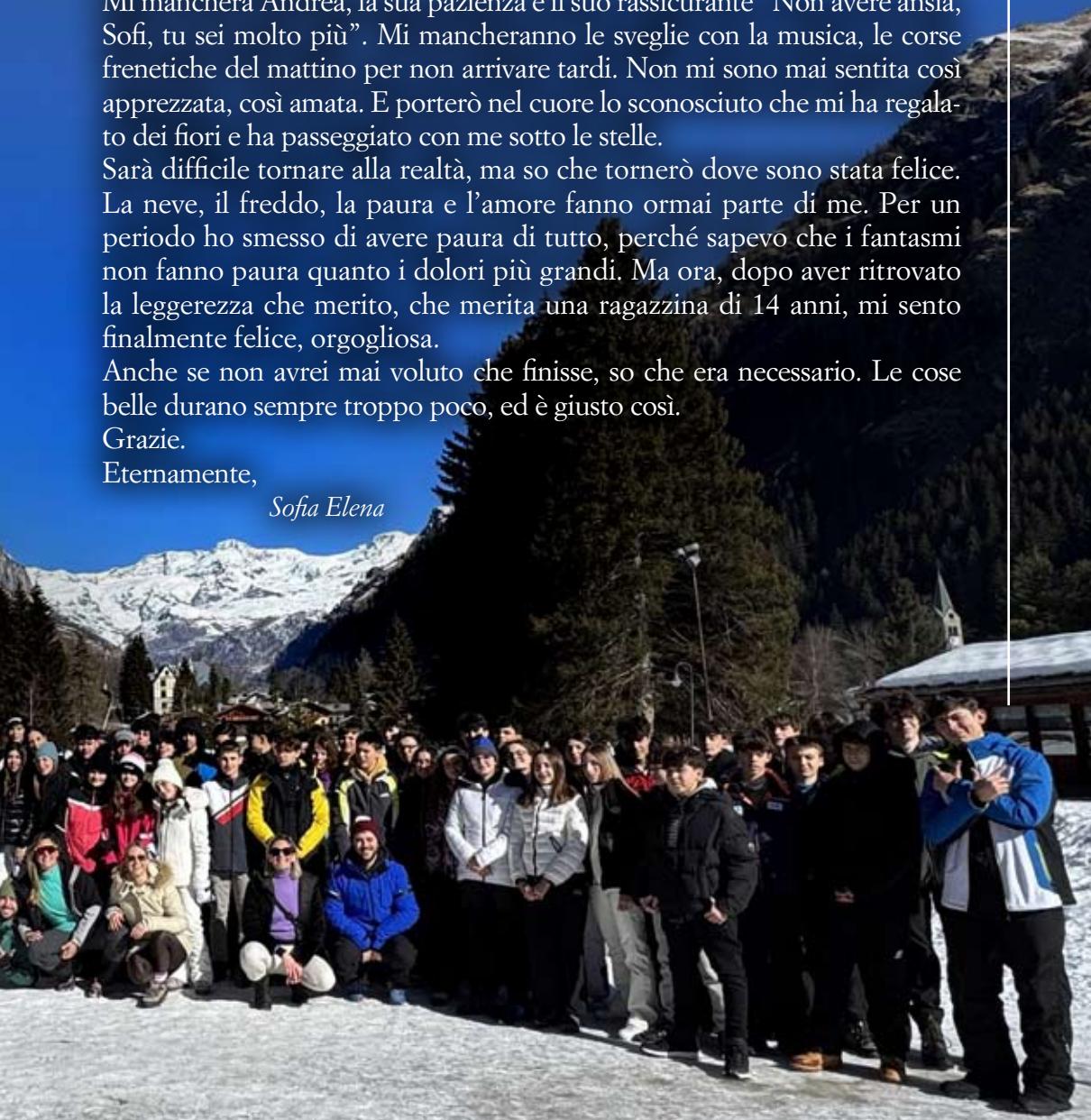
Sarà difficile tornare alla realtà, ma so che tornerò dove sono stata felice. La neve, il freddo, la paura e l'amore fanno ormai parte di me. Per un periodo ho smesso di avere paura di tutto, perché sapevo che i fantasmi non fanno paura quanto i dolori più grandi. Ma ora, dopo aver ritrovato la leggerezza che merito, che merita una ragazzina di 14 anni, mi sento finalmente felice, orgogliosa.

Anche se non avrei mai voluto che finisse, so che era necessario. Le cose belle durano sempre troppo poco, ed è giusto così.

Grazie.

Eternamente,

Sofia Elena





Gennaio, febbraio e marzo









IL RUGGITO

Extra... scuola!

Numerose sono le cose che si imparano a scuola nelle ore di lezione, ma numerose sono anche le attività extracurricolari che la nostra scuola propone alle studentesse e agli studenti dal primo al quinto anno di liceo.

La varietà degli ambiti che vengono inclusi tra le diverse attività extracurricolari è ciò che più fa capire e comprendere agli studenti come un certo ambito non possa esistere senza un altro nelle nostre menti, quasi come nell'idea di necessità tra gli opposti. L'Istituto Leone XIII, infatti, propone ai suoi studenti liceali attività che si definiscono nell'ambito scientifico, come *Mad for Science* o lo *STEM Club*; nell'ambito della comunicazione, con il *Debate* e il corso di *Scrittura creativa*; ma anche nell'ambito artistico, attraverso il *Teatro antico*, il *Musical*, *Andiamo a teatro* e *Oggi in scena*.

Abbiamo quindi deciso di raccogliere e riportare alcune testimonianze e pensieri degli studenti che hanno partecipato a uno o più attività extracurricolari.

Sicuramente sono fondamentali i rapporti che si instaurano tra noi ragazzi nel corso di queste attività. Luca della V Classico, infatti, ci dice che il corso di *Teatro antico* “è un’esperienza che si basa su profondi rapporti di gruppo tra noi studenti partecipanti. Sia sul palco, sia fuori gli attori riescono a diventare uniti e, grazie alla passione delle docenti Elisabetta Biella e Giulia Quercioli, si può assaporare un progetto semi-professionale in un ambiente familiare e propositivo”.

**La rubrica in cui si racconta la vita del Leone
da chi ogni mattina lo fa ruggire
al suono della campanella.**

**tutto
Leone**



Rimanendo sul tema del teatro, la scuola propone ai suoi studenti ogni anno la visione di dodici spettacoli teatrali antichi e il seguente viaggio a Siracusa verso la conclusione dell'anno scolastico, sempre a cura della prof.ssa Biella e con il supporto della prof.ssa Cecilia Scaglioni. Sofia della II Classico afferma come questo progetto accentui "la visione del mondo contemporaneo attraverso la rappresentazione di tragedie greche e commedie latine. Infatti, prima di ogni incontro la prof.ssa Biella si impegna a mandarci un riassunto della trama, assieme a riflessioni sulle tematiche principali trattate, che spesso e volentieri sono talmente tanto attuali da far risaltare dinamiche e problematiche della società di oggi".

Per concludere questo excursus sul teatro, abbiamo anche la testimonianza di Carola della V Scientifico C per quanto riguarda *Oggi in scena*, una serie di spettacoli contemporanei proposti dalla prof.ssa Simona Cattaneo attraverso un approccio di “curiosità e apertura al nuovo”. Anche in questo caso è evidenziata la modernità dei temi sollevati dagli spettacoli da Carola, che ci dice: “Per quanto riguarda la scelta dei vari teatri e gli argomenti sui quali si basano gli spettacoli, ritengo che siano ottimi e soprattutto in linea con i tempi moderni, andando sempre a segnare in modo molto positivo e profondo la mia persona e non solo. Ogni volta, a fine serata, ci ritagliamo dieci minuti durante i quali commentiamo lo spettacolo appena visto in base a cosa ci è piaciuto e/o ci ha impressionato maggiormente.” La studentessa del quinto anno afferma anche che il clima all’interno del gruppo di *Oggi in scena* “è sempre molto tranquillo e sereno: personalmente lo considero come un momento di stacco dalla scuola e dalla mia vita in generale, entrando a pieno nel mondo del teatro”.

Passando al corso di *Scrittura creativa*, rivolto agli studenti del triennio, le opinioni di tutti gli studenti sono state di piena soddisfazione. Il relatore Enrico in solo quattro incontri è riuscito ad appassionare i partecipanti e i professori, che si sono tutti messi in gioco nella stesura di autobiografie e storie. Marta di IV Classico ci racconta di come il corso sia stato “un’ottima occasione per fare un focus sulle tipologie di testi possibili e per sperimentare in questo campo, fondamentale a scuola ma anche nella vita”.

Il nostro Istituto ha infine proposto anche quest’anno attività di stampo scientifico aperte a tutti i plessi del liceo, quali la partecipazione alla gara nazionale di matematica *Dreaming Kangourou*, oltre ad alcuni seminari riguardanti argomenti come il progresso della scienza, le armi nucleari e

il modo in cui, a seguito della loro invenzione, “il mondo non sarebbe stato più lo stesso”, e i disastri nucleari di Černobyl e Fukushima, con i conseguenti effetti sulla vita degli esseri viventi.

In conclusione, l’opportunità di partecipare a tante attività differenti permette a noi studenti di costruire, nel corso del nostro cammino liceale, la capacità di leggere la realtà in maniera poliedrica e olistica, anche al di fuori degli argomenti trattati durante le ore scolastiche.

La Redazione de “Il Ruggito”





DALLA SSD LEONE XIII SPORT

The Power(Volley) of sharing

Di recente, le nostre pallavoliste hanno vissuto un'esperienza davvero unica: un allenamento congiunto con la PowerVolley Milano, una delle squadre più forti e affermate nel panorama della pallavolo italiana.

In un PalaLeone carico di energia, entusiasmo e voglia di scendere in campo, l'allenamento non è stato solo una sfida fisica, ma anche un'occasione per scambiarsi idee, imparare nuove tecniche, confrontarsi su come superare i propri limiti: è stata un'opportunità per crescere, non solo come atlete, ma anche come persone, riflettendo su quei valori che guidano il nostro percorso educativo. Ogni gesto, ogni passaggio e ogni schiacciata hanno avuto un significato profondo: l'impegno, la dedizione e la voglia di non arrendersi.

S. Ignazio da Loyola diceva “In tutto amare e servire” ed è proprio così anche in contesto sportivo: non si tratta solo di fare del proprio meglio in ciò che si fa, ma anche di mettere al centro il bene comune, di condividere le proprie forze e risorse per il bene del gruppo. Le nostre pallavoliste, infatti, non solo si allenano per diventare più forti, ma imparano a prendersi cura l'una dell'altra, supportandosi con un sorriso, con una parola di incoraggiamento, e, soprattutto, con il cuore. La cura della persona, un altro dei valori cari ai Gesuiti, si riflette anche nell'attenzione al benessere di ogni singolo membro del gruppo. In campo, come nella vita, è fondamentale non solo curare la tecnica e la prestazione, ma anche la crescita individuale.

Le ragazze della sezione pallavolo hanno concluso questo allenamento congiunto, che dà il via ad una bella collaborazione con PowerVolley, arricchite. Non solo per aver imparato nuovi schemi di gioco o per aver sfidato sé stesse fisicamente, ma soprattutto per aver condiviso un'esperienza che le ha unite. Ogni schiacciata, ogni servizio riuscito, ma anche ogni errore, ha insegnato qualcosa di importante. E, come ci ricordano i valori ignaziani, l'importante è cercare sempre di migliorarsi, giorno dopo giorno.

L'allenamento con PowerVolley è stato molto più di un semplice incontro sportivo: è stato un momento di crescita, di riflessione e di condivisione. E questo è solo l'inizio di un cammino che, siamo sicuri, continuerà a essere ricco di emozioni, sfide e, soprattutto, di tanti successi... non solo sportivi, ma anche umani.

Lo sport, oltre a essere una scuola di vita, è un mezzo per trasmettere valori come il rispetto, l'amicizia e la solidarietà. E in tutto questo, l'impegno e la passione sono le vere chiavi per crescere, insieme.

Prof.ssa Ilaria Tosi





DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Enneagramma...

Quest'anno, per la prima volta, l'Associazione Culturale ha avviato un corso di enneagramma. Il nome è misterioso, ma evidentemente è un utile ausilio, tanto che ci è stato chiesto di ripeterlo ben due volte.

Di che cosa si tratta? Lo spiega lo stesso docente.

Quali reazioni provoca? Le racconta in breve una delle partecipanti.

Prof.ssa Mariella Malaspina

Il termine enneagramma significa 9 opzioni, 9 basi, 9 punti, 9 possibilità. Viene esemplificato in un simbolo, presumibilmente molto antico, costituito da un esagramma e un triangolo equilatero che si costituiscono e dialogano all'interno di una circonferenza che deriva dall'enneagramma sufì e dallo Shri Yantra.

Una delle caratteristiche principali dell'enneagramma è quello di aiutare ogni essere umano ad assumere la consapevolezza dei propri talenti e dei propri meccanismi comportamentali automatici, siano essi positivi o negativi.

Tutto ciò, oltre a costituire un viaggio affascinante dentro noi stessi, facilita il contatto con i propri stati energetici, esplora chi siamo veramente, come stiamo e che cosa noi possiamo ed è opportuno fare per ritrovare l'equilibrio e la salute.

Il nostro libero arbitrio è molto limitato se la conoscenza di noi stessi non sa vedere e dipanare i fili sottili che possono essere utilizzati per il bene nostro e altrui.

A maggio inizieremo un nuovo percorso sull'uso di questa tecnica nell'ambito della comunicazione e relazione con il mondo esterno (sentimenti, amicizie, famiglia, scuola, lavoro, ecc.)

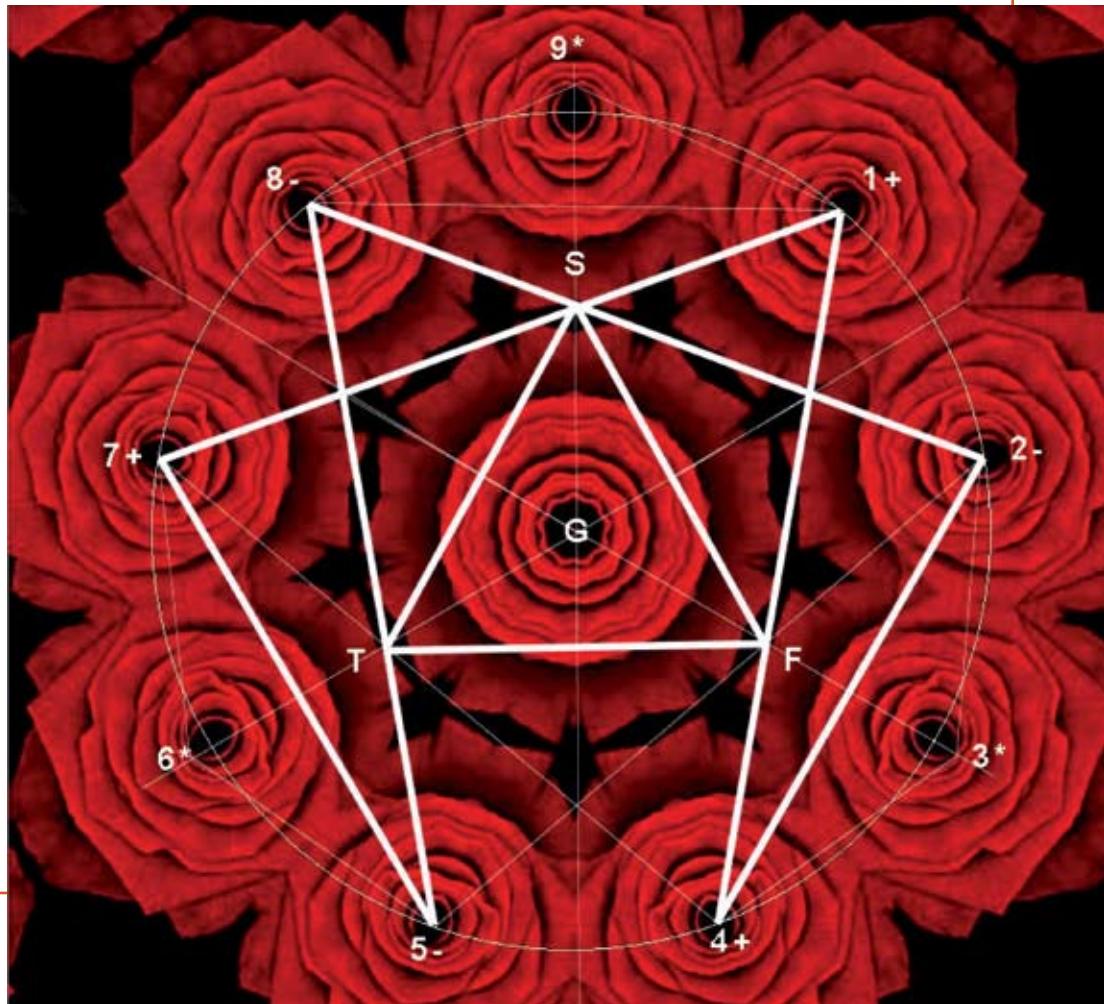
Ognuna delle nove tipologie dell'enneagramma utilizza un particolare linguaggio e apprendere i suoi filtri e le sue motivazioni ci consentirà di dialogare meglio in qualunque circostanza.

Prof. Maurizio Cusani

Non sapevo cosa fosse l'enneagramma sino a quando non è arrivata una proposta d'incontro da parte dell'Associazione Culturale del Leone XIII. Ho partecipato alla serata di presentazione e sono rimasta sorpresa dalla possibilità di classificare i vari profili psicologici e comportamentali dell'essere umano. Ho subito pensato al metodo scientifico di classificazione di piante e animali. Ho quindi deciso di partecipare al primo e al secondo corso di approfondimento, che ho trovato interessanti e divertenti. Attraverso la spiegazione del docente si capiscono le varie tipologie di comportamento, la nostra stessa variabilità in differenti periodi della vita e le motivazioni delle diverse azioni e reazioni.

Quest'analisi aiuta a capire i propri comportamenti e quelli delle persone che sono oggetto del nostro interesse (famigliari, amici, collaboratori ecc.). Ho apprezzato molto anche il clima sereno e divertente che si è creato durante gli incontri.

Teresa Bordoni Pellini





EX-NEWS

ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI/E
ISTITUTO LEONE XIII - MILANO

Relazioni...

Quante volte in questi ultimi tempi penso alla bellezza dello stare insieme e dell'intessere relazioni.

“Fare rete” era un invito che ripeteva spesso. E le persone mi rimandano di frequente le parole Rete, Networking, Associativismo...

Vivendo sempre più le relazioni si impara che la sostanza di quella bellezza si svela con un salto di prospettiva, dal me al tu, al noi: far circolare il bene ed essere lì, ogni giorno, per gli altri, non è solo bello, perché è bello ‘stare insieme’, ma salva la nostra essenza.

In questo spirito l’associazione degli Ex-Alunni sta cercando di diversificare le proposte, affinché ognuno trovi quanto di meglio per essere e vivere sempre più in relazione: cene con introduzione culturale, eventi formativi (l’ultimo sulla finanziaria), aperitivi Assoleo per il networking professionale, momenti sportivi e occasioni di sosta, come il ritiro guidato da p. Luciano Larivera s.j. “Riposa in me”.

Se avete proposte o suggerimenti, fatevi avanti!

Vi aspettiamo numerosi ai prossimi incontri!



Marina Drago

Presidente Associazione Ex-Alunni/e Istituto Leone XIII



ESSERE IN RELAZIONE

Quanti e per quante volte i nostri sguardi hanno indugiato sul mosaico che campeggia al fondo della Chiesa del Leone?! È stato testimone di tante nostre preghiere e momenti di vita, vita giovane o con più esperienza sulle spalle. Durante il ritiro che abbiamo organizzato in preparazione alla Pasqua, lo sguardo si è soffermato sulla scritta che accompagna l'opera: *"Ecce filius tuus, ecce mater tua"*. Gesù, pur nel dolore – non solo fisico, ma anche di una vocazione che sembra toccare l'apice del fallimento – ha una sola preoccupazione: generare relazioni e, attraverso quelle relazioni, svelare a ognuno di noi la sua identità più profonda: essere per gli altri.

Enrico Martinelli

CENE MENSILI

Anche in questo 2025 continua l'appuntamento mensile con le cene della nostra associazione. Ex-Alunni con le loro famiglie, corpo docente e non-docente dell'Istituto e tutti gli amici dell'Associazione... siete tutti invitati a partecipare: **un'occasione preziosa per conoscersi sempre meglio, per confrontarsi, per condividere storie, pensieri e progetti.** Quest'anno, in particolare, in apertura della cena, abbiamo già assaporato due eventi eccezionali: le entrée culturali del **prof. Giampaolo Pignatari!** Per alcuni un ritorno ai banchi di scuola, per tutti un'occasione di continuare a formarsi.

Vi aspettiamo ai **prossimi appuntamenti:** 3 aprile, 8 maggio, 5 giugno. Seguite le newsletter e il sito per tutti i dettagli.

TORNEO DI CALCIO EXLEO 2025

Anche quest'anno è partita l'organizzazione del tanto atteso Torneo di Calcio degli Ex-Alunni! **Si giocherà a giugno** per arrivare all'ambita finale nelle prime settimane di luglio.

Maturandi ed Ex-Alunni... vi aspettiamo!

Per le iscrizioni, potete contattare direttamente il referente Giovanni Grossi; scrivere a torneoexalunni.leonexiii@gmail.com; scrivere un DM alla pagina Instagram [@torneo.exleo](#); contattare la segreteria a info@exleo.org.



ASSOCIAZIONE EX-ALUNNI/E
ISTITUTO LEONE XIII - MILANO

TORNA ASSOLEO!

Lunedì 19 maggio ritorna Assoleo – il progetto dell’Associazione Ex-Alunni del Leone XIII che vuole offrire occasioni di incontro e condivisione con finalità di networking professionale.

Dalle ore 18:30 fino alle 22:00 circa, nella splendida cornice dell’**Hotel Manin di Milano** (via Manin) gentilmente concesso dalla Famiglia Colombo, generazione di Ex-Alunni.

Si tratta del terzo evento dalla nascita del progetto Assoleo. Questa volta (e da ora in poi) – nel contesto dell’**aperitivo** verranno **intervistati tre Ex-Alunni** che si sono contraddistinti nel loro percorso professionale in diversi ambiti (finanziario, innovazione, industriale, medico ecc..).

Modererà l’intervista una Ex-Alunna d’eccezione, capo redattrice di una nota testata giornalistica. Seguiranno maggiori dettagli sugli ospiti direttamente sulla chat Whatsapp di Assoleo, riservata agli attuali iscritti all’Associazione. Se ancora non siete iscritti potete farlo subito sul sito exleo.org oppure direttamente nel sito dell’Associazione, scrivendo a info@exleo.org o per le vie brevi contattando i coordinatori del progetto Assoleo: Alessandro Guarino, Alessio Bertini, Marco Anguissola.

Sarà un evento aperto agli universitari, ai lavoratori/professionisti e anche a chi non lavora più, ma ha voglia di condividere la sua esperienza.

Vi aspettiamo numerosi e vi invitiamo a **confermare la presenza** (con

NOVITÀ SU www.exleo.org

Cari Ex-Alunni, **vi siete registrati sul nostro sito?** No? Collegatevi alla pagina, cliccate “sign up” in alto a destra e compilate i campi richiesti.

Cosa trovate sul sito? I **podcast** di Teresa Signorini e di Chiara Cormanni, le **entrée culturali** del prof. Pignatari, gli interventi degli incontri **Assoleo**, il primo numero della **rivista** scritta da ExLeo per gli ExLeo e altri contenuti dedicati dell’Associazione. Come avete notato o scoprirete, il sito cresce ed è portatore sempre di nuovi contenuti multimediali: se volete contribuire ad accrescere l’esperienza digital dei nostri Ex-Alunni, contattateci!





eventuali e graditi accompagnatori) **entro lunedì 5 maggio** direttamente nel sito dell'Associazione scrivendo a info@exleo.org o per le vie brevi contattando i coordinatori del progetto Assoleo: Alessandro Guarino, Alessio Bertini, Marco Anguissola.

Assoleo... la forza del network!

Alessandro Guarino

CONTINUIAMO A CURARE LA NOSTRA FORMAZIONE

Come Ex-Alunni dei Gesuiti ci è stato insegnato quanto sia fondamentale dare il meglio di noi nel nostro quotidiano. Per farlo è importante non smettere mai di **prendersi cura della propria formazione**. Un carisma che caratterizza l'Associazione Ex-Alunni. Grazie alla disponibilità e alla profondità delle riflessioni di p. Luciano Larivera s.j., abbiamo già vissuto 3 incontri, da settembre ad oggi, che potete recuperare collegandovi a questo link: bit.ly/fpexleo24

Abbiamo approfondito l'argomento 'educazione' e riflettuto sulla sua centralità ripercorrendo una lettera pastorale del Card. Martini. Nel secondo incontro siamo tornati sull'educare osservando il tema dalla prospettiva dello sport. Nell'incontro più recente ci siamo tuffati nella spiritualità ignaziana approfondendo l'importanza che può assumere nelle nostre vite e quale grande aiuto ci può fornire la pratica costante dell'esame di consapevolezza.

Non perdete i **prossimi 2 appuntamenti in presenza**, presso la Chiesa del Leone (nella cappella che si trova sulla destra), alle ore 17:30:

11 maggio: "La Celebrazione eucaristica e il nuovo messale ambrosiano"

8 giugno: "Ci ha amati. La freschezza della fiducia nel Sacro Cuore di Gesù"



Si ringraziano
Giovanni Grossi
Alessandro Guarino

Comitato di redazione
Marina Drago | Paolo Arosio
Enrico Martinelli

[exalunnileonexiii](https://www.instagram.com/exalunnileonexiii/)
 [Associazione Ex Alunni
Leone XIII | Pagina ufficiale](https://www.facebook.com/exalunnileonexiii/)

Sede dell'Associazione e contatti
Via Leone XIII, 10 - 20145 Milano
www.exleo.org - info@exleo.org



Pubblicazione periodica dell'ISTITUTO LEONE XIII | Milano

Direttore Responsabile
p. Nicola Bordogna SJ

Comitato di Redazione
Paolo Arosio
Antonio Bertolotti
Letizia Cova
Luca Diliberto
Mariacarla Ferrari Parati

Mariella Malaspina
Lorenzo Pellegrinelli
Calisto Rech
Giovanni Secchi
p. Alessandro Viano SJ
Alice Zanardi

Registrazione presso
il tribunale di Milano n. 179
dell'8 maggio 1982

Stampa
Jona s.r.l.
Via Piaggio, 78
20037 Paderno Dugnano (MI)
Tel. 02 910838.233
www.jonasrl.it

Progetto grafico
e impaginazione
Francesco Smorgon

JESUIT CONFERENCE EDUCATION NETWORKS



JASBEAM

Jesuit Association of Secondary and Basic Education in Africa and Madagascar
www.jasbeamfrica.com



JCAP - JEC

Jesuit Conference of Asia Pacific -
Jesuit Education Commission
www.jcap.org



JECSE

Jesuit European Committee for
Primary and Secondary Education



FLAGS

Latin American Federation
of Jesuit Schools

ISBN - N

JESUIT SCHOOLS NETWORK
www.jesuitschoolsnetwork.org



JEASA
Jesuit Educational
Association of South Asia

The map shows the global distribution of Jesuit schools and educational networks. Overlays indicate the presence of these networks across continents. In Africa, a green overlay covers most of the continent, with red dots indicating specific locations. In Asia, a large purple overlay covers China, India, and surrounding countries like Mongolia, Thailand, and Indonesia. A pink overlay covers Australia and New Zealand. A yellow overlay covers South America, specifically Peru, Bolivia, and Chile. An orange overlay covers North America, specifically the United States and Canada. A small red dot is also visible in the Southern Ocean near Antarctica. The map also includes labels for major bodies of water like the Atlantic, Indian, and Pacific Oceans.

55 Schools	130,062 Students	43 Education Projects	39,664 Students / Beneficiaries	20 Countries
----------------------	----------------------------	------------------------------------	--	------------------------



educate magis
Learning. Learning. Learning.

www.educationals.org



Jesuit Refugee Service (JRS)

Educational Projects offer a wide range of services involving formal, informal and online instruction for refugee children, young people and adults worldwide.

Educause Maps is an online community connecting higher education, K-12, and government officials around the world. Visit www.educausemaps.org to learn more. © 2012 Educause. Please credit Educause, maps@educause.org.



I tutto Teone



ISTITUTO LEONE XIII Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano - leonexiii.it [Instagram](#) [Facebook](#)